



UMBERTO LA TORRE

La navigazione degli UAV: un'occasione di riflessione sull'art. 965 c. nav. in tema di danni a terzi sulla superficie

Gli apparecchi senza pilota (UAV, *Unmanned Aerial Vehicle*) ricadono nel *genus* «aeromobile» (art. 743, comma 2, c. nav.). Questo lavoro esamina il rinvio dell'art. 965, comma 1, c. nav. «alle norme internazionali in vigore nella Repubblica» per regolare «la responsabilità dell'esercente» (ossia alla Convenzione di Roma del 1952). Ciò implica la necessità di individuare il soggetto su cui tale responsabilità ricade. Infatti la nozione di «esercente», ai sensi dell'art. 874 c. nav., è diversa da quella di «operator», di cui all'art. 2 Conv. di Roma del 1952.

Quando la Conv. di Roma del 1952 non si applica ex se (ai sensi dell'art. 23), ma il richiamo proviene dall'art. 965 c. nav., il soggetto responsabile va individuato nell'esercente, come considerato dal codice della navigazione e non nell'*operator*, come considerato dalla Convenzione di Roma. Da ciò derivano altre conseguenze, in relazione alle figure dell'«utilizzatore temporaneo» ed «abusivo», in quanto gli artt. 939 *ter* e 879 c. nav. contengono una disciplina diversa da quella degli artt. 3 e 4 Conv. Roma.

Unmanned Aerial Vehicles and Damages to Third Parties on the Surface

*Unmanned Aerial Vehicles (UAV) fall in the genus of «aircraft» (Article 743, paragraph 2 of the Navigation Code). This article reviews the reference of Article 965, paragraph 1 of the Navigation Code «to the international rules in force in the Republic» to govern «the liability of the operator» (namely to the 1952 Rome Convention). This implies the necessity to locate the person who is liable. In fact, the notion of «operator», under Article 874 of the Navigation Code, is different from the notion of «operator» under Article 2 of the 1952 Rome Convention. When the 1952 Rome Convention is not applicable by itself (under Article 23) and instead Article 965 of the Navigation Code is applicable, the person liable is the «operator», as defined by the Navigation Code and not the «operator», as defined by the Rome Convention. Some other consequences follow from this with respect to the categories of «occasional use» and «use without consent», since Articles 939 *ter* and 879 of the Navigation Code embody a regulation different from that under Articles 3 and 4 of the Rome Convention.*